

Negli ultimi due anni, la Sezione Ponteggi dell'ACAI ha visto maturare e realizzarsi un significativo numero di importanti novità. Ne parla in dettaglio l'ing. Stefano Calzolari, coordinatore per l'attività tecnica della Sezione.

Le iniziative sviluppate negli anni precedenti al 2000 sono state in qualche modo propedeutiche, affinché i contenuti tecnici e politici dell'associazione acquisissero una concretezza ed una maturità che ha conferito loro una buona visibilità anche all'esterno dell'ACAI; la sezione si era concentrata soprattutto su un'autoqualificazione intesa come ricerca dei comportamenti ottimali delle imprese, sia sotto il profilo tecnico sia sotto il profilo deontologico nei confronti del mercato.

Successivamente, non appena il Marchio SQ Ponteggi è diventato una realtà visibile e concreta, è iniziata un'intensa attività di diffusione verso l'esterno dei suoi contenuti e di tutti gli aspetti che, tradizionalmente, stanno a cuore all'ACAI: la promozione della struttura metallica, la diffusione della cultura dell'impiego dell'acciaio, il costante sostegno all'innovazione.

#### LA SVOLTA DI SQ PONTEGGI

Il Marchio SQ Ponteggi, nato come marchio di autoqualificazione in ambito associativo, si è evoluto in un vero e proprio marchio di parte terza.

La Sezione ha progettato, realizzato, promosso e portato a piena maturazione il marchio durante circa due anni per così dire di "rodaggio", nel corso dei quali lo ha fatto crescere anche nella percezione tanto delle aziende quanto degli utilizzatori e dell'opinione pubblica.

Ora, proseguendo nel cammino delineato fin dalla nascita dell'iniziativa, il marchio è stato ceduto ad un Ente di certificazione di parte terza, l'IGQ, Istituto di Garanzia della Qualità, che fin dall'inizio ha collaborato con ACAI nella gestione del marchio di autoqualifi-

**Il marchio SQ Ponteggi, ora di parte terza, come straordinario fattore di competitività. Il rapporto con le imprese di montaggio e la nuova sottosezione ACAI. L'impegno nella formazione ed il problema dell'outsourcing.**

#### Scaffolding - a sector on the move

*The SQ Ponteggi (Scaffolding Quality System) Mark, now in third party hands, as an extraordinary competitiveness factor. Relations with the assembly companies and the new ACAI subsections. The use of training and the problem of outsourcing.*

#### LE ASSOCIATE ACAI- SEZIONE PONTEGGI

ALTRAD ITALIA SRL, ASSAGO (MI)

e-mail: altrad.italia@iol.it - web: www.altrad.com

CARPEDIL S.p.A., EBOLI (SA)

e-mail: carpedil@carpedil.it - web: www.carpedil.it

CE-TA PONTEGGI TUBOLARI S.p.A., BERGAMO

e-mail: ceta@ceta.it - web: www.ceta.it

EUROTEMPO SIDERMEC S.R.L., COLOGNO MONZESE (MI)

e-mail: info@eurotemposidermec.it - web: www.eurotemposidermec.it

HÜNNEBECK ITALIA S.p.A., TURATE (CO)

e-mail: hita@huennebeck.it - web: www.huennebeck.it

LAMA DUE S.R.L., RIESE PIO X (TV)

e-mail: info@lamaponteggi.com - web: www.lamaponteggi.com

LAYHER S.R.L., AFFI (VR)

e-mail: layher@layher.it - web: www.layher.it

METALMECCANICA FRACASSO S.p.A., FIESSO D'ARTICO (VE)

e-mail: mbox@fracasso.it - web: www.fracasso.it

OFFICINEVILLALTA S.R.L., VILLALTA DI GAZZO (PD)

e-mail: amadio@officinevillalta.com - web: www.officinevillalta.com

PERI S.p.A., BASIANO (MI)

e-mail: perispa@peri.it - web: www.peri.it

PILOSIO S.p.A., FELETTO UMBERTO (UD)

e-mail: pilosio@pilosio.com - web: www.pilosio.com

PONTEGGI DALMINE S.p.A., MILANO

e-mail: ponteggi.dalmine@gruppomarcegaglia.com

web: www.ponteggi.dalmine.it

PONTEGGI EDILPONTE S.R.L., POVEGLIANO VERONESE (VR)

e-mail: edilponte@edilponte.it - web: www.edilponte.it

PONTEGGI TUBOLARI S.p.A., CATANIA

e-mail: info@ponteggitubolari.it - web: www.ponteggitubolari.it

ficazione, facendosi carico delle visite ispettive presso le aziende, sulla base delle direttive dell'Associazione.

La trasformazione conferisce al Marchio uno spessore e un'autorevolezza ben superiori.

IGQ, che è un ente di certificazione di parte terza, accreditato dal Sincert, si avvale, per la propria attività di controllo, della partecipazione di rappresentanti di tutti gli enti istituzionali, in primo luogo l'Ispesl e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Infatti, il Comitato Scientifico del Marchio,

nominato da IGQ, comprende esponenti del mondo accademico, del Ministero, dell'Ispesl, delle Asl, dell'Inail, oltre che rappresentanti degli utilizzatori. Ciò conferisce al marchio un'autorevolezza ed un valore che un semplice marchio di autoqualificazione concesso in ambito associativo, non potrebbe avere.

Inoltre, cambiano anche le prospettive del Marchio. Ora potrebbero ottenerlo anche aziende non associate all'ACAI, fermo restando il fatto, tuttavia, che l'appartenenza all'associazione conferisce

**MARCHIO SQ PONTEGGI**  
**Commissione Sicurezza e Qualità Ponteggi**  
**in ambito IGQ**

- prof. Carlo Urbano, Politecnico di Milano, Presidente
- ing. Stefano Calzolari, ACAI, Milano
- ing. Michele Capriuoli, INAIL, Venezia
- arch. Luigi Caretta, ASL, Milano
- ing. Paolo Giacobbo Scavo, ISPESL, Roma
- ing. Michele Candrea, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Roma
- rappresentante ANCE

indirettamente un vantaggio, in quanto tutte le associate hanno ormai maturato il necessario background di conoscenze e di esperienza ed hanno quindi già compiuto buona parte del cammino organizzativo e culturale che conduce alla realizzazione delle condizioni necessarie all'ottenimento del marchio.

E' significativo sottolineare che SQ Ponteggi è attualmente l'unico marchio di parte terza esistente nel mondo dei ponteggi. Questa unicità e l'elevato profilo derivante dall'autorevolezza delle istituzioni che partecipano al comitato scientifico, inevitabilmente gli attribuiscono una valenza qualitativa di notevole prestigio: un ponteggio dotato di marchio SQ Ponteggi non potrà avere rivali sul mercato. Le aziende che possono fregiarsi del marchio, acquisiscono sul mercato una visibilità – e quindi un vantaggio competitivo – che non ha uguali.

Se, dunque, è vero che l'ACAI, con la cessione a IGQ del Marchio SQ Ponteggi, sembra essersi privata di una propria creazione, rinunciando a quello che poteva essere uno dei suoi fiori all'occhiello, è altrettanto vero che, contemporaneamente, le aziende associate hanno acquistato un vantaggio competitivo impareggiabile e universalmente riconosciuto, anche a livello internazionale.

#### **LE NUOVE PROSPETTIVE**

Il marchio SQ Ponteggi, in quanto marchio di prodotto, deve rappresentare sul mercato requisiti agiuntivi rispetto a quelli prescritti a norma di legge e, quindi, deve dare per scontata la piena conformità del prodotto alle norme obbligatorie vigenti.

Da un'analisi approfondita della gamma produttiva delle aziende, delle procedure di progettazione, dei metodi di fabbricazione, è emerso però che la conformità al-

le norme cogenti non è un fatto acquisito. Anzi la maggiore difficoltà incontrata nell'iter per l'ottenimento del marchio, è stata proprio l'incompleta ottemperanza, talvolta inconsapevole, di alcune disposizioni legislative, che vanificavano lo sforzo di realizzare ponteggi conformi ai requisiti di qualità e sicurezza, di tipo volontaristico, stabiliti dal procedimento di autoregolamentazione. Ma situazione, come già detto, non era imputabile a cattiva volontà o negligenza, poiché, anzi, le aziende associate all'ACAI hanno sempre dimostrato un elevato livello di attenzione alle norme cogenti.

L'origine del problema, semmai, è da ricercare nella complessa stratificazione delle norme che regolano il settore sin dagli anni '50 e '60, e che hanno visto il continuo adeguamento degli standard tecnici e di sicurezza attraverso l'emanazione di circolari che hanno via via aggiornato da un punto di vista operativo, i contenuti del D.P.R. 164/56, che rimane tuttora il fondamento legislativo più importante.

Questo ha fatto sì che alcune prescrizioni non venissero recepite dalla aziende, o non venissero controllate al 100% come invece la ACAI richiede per il conferimento del Marchio SQ. C'è da considerare inoltre che l'odierna realtà organizzativa delle aziende industriali, molto differente da quella in auge nel passato, fa sì che si riscontrino incongruenze "di fatto" con la legislazione vigente, soprattutto negli aspetti che riguardano l'organizzazione produttiva delle aziende.

Caso esemplare è la questione dell'outsourcing. Ai sensi del D.P.R. 164/56 "Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e nelle costruzioni", l'Autorizzazione Ministeriale all'uso dei ponteggi, resa obbligatoria dal decreto stesso, può essere concessa solo ai produttori che dichiarano la sede e gli stabilimenti di produzione, essendo implicitamente inteso che il 100% degli elementi costituenti il ponteggio sia ivi progettato e fabbricato. In realtà, l'attuale struttura e organizzazione delle aziende produttrici, orientata alla specializzazione e alla terziarizzazione, difficilmente aderisce al modello ipotizzato dalla legge. Si tratta, quindi, di aggiornare l'interpretazione di questa prescrizione cogente, pur mantenendo intatti i principi di garanzia che sono alla base del dettato normativo.

L'ACAI è fortemente impegnata, in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e con l'Ispesl, ad individuare una soluzione soddisfacente, che potrebbe consistere nell'elaborare una formula di assunzione di responsabilità – da parte del titolare dell'Autorizzazione Ministeriale – anche nei confronti di tutti gli elementi costituenti il ponteggio, che dovrebbero comunque essere fabbricati sotto il suo diretto controllo e per i quali dovrebbero essere predisposte e aggiornate procedure scritte che ne attestino la conformità ai requisiti di sicurezza.

Un altro ordine di problemi che si è imposto prepotentemente all'attenzione della Sezione ACAI, riguarda la fase del montaggio dei ponteggi. Oggi, purtroppo, pur essendo previste squadre di specialisti perfettamente addestrati nel montaggio, la consuetudine vuole che nella maggior parte dei casi i ponteggi vengano installati da squadre di addetti generici, sovente con un livello di professionalità estremamente basso. Ne consegue inevitabilmente il verificarsi di numerose non conformità e, quindi, la vanificazione dei requisiti qualitativi e di sicurezza anche del migliore dei ponteggi.

#### **LE NOVITÀ DEL 2003**

Proprio alle tematiche del montaggio dei ponteggi è dedicata la grande novità che ha già caratterizzato l'attività della Sezione ACAI per il 2003: la nascita della nuova Sottosezione ACAI che riunisce circa trenta imprese di montaggio e noleggio di ponteggi metallici, in progressivo aumento.

L'ACAI ha dedicato oltre un anno, in collaborazione con l'ing. Luigi Galli dell'Ispettorato del Lavoro di Viterbo, nel ruolo del coordinatore, ad un lavoro di analisi e di esame di tutte le principali problematiche operative del montaggio di tutte le tipologie di ponteggio. Lo step successivo è un'attività pratica in cantiere, nel corso della quale ci si propone di dimostrare le procedure corrette per la soluzione di ogni singolo problema.

La fase pratica, sul campo, è stata recentemente pianificata e sarà svolta nei mesi di maggio, giugno, luglio e settembre a Viterbo, grazie alla disponibilità dell'amministrazione comunale e del sindaco, nell'ambito di una sorta di iniziativa di formazione professionale.

Saranno eseguiti quattro montaggi, ad opera di quattro squadre di montatori specialisti, per quattro tipologie di ponteggio (a telaio a portale, a telaio ad H, multidirezionale e tubo/giunto). Le squadre di montatori saranno tutte provenienti dalle imprese associate alla nuova sottosezione ACAI.

Questa attività produrrà sequenze fotografiche, filmati e un testo esplicativo, che andranno a costituire un volume dedicato al corretto montaggio dei ponteggi, pur nel rispetto di un'ottimizzazione dei tempi e dei costi. Il volume sarà presentato certamente nel 2004, ma ci saranno importanti anticipazioni già durante il prossimo SAIE 2003.

In questo ambito, l'ACAI si avvale anche della collaborazione dei rappresentanti dei fabbricanti di dispositivi di protezione individuale, attualmente impegnati a mettere a punto tipologie di dispositivi studiate "ad hoc" per le specifiche esigenze di sicurezza dei montatori di ponteggi.

L'idea di predisporre questo genere di materiale didattico, come il manuale e i filmati, si inquadra in un più ambizioso progetto di ACAI di proporsi come "scuola dei formatori". Un progetto ispirato dalla Direttiva 2001/45/CEE, relativa a "Requisiti minimi di sicurezza e salute per l'uso delle attrezzature di lavoro da parte dei lavoratori". La Direttiva, che è di prossimo recepimento nella legislazione italiana, richiede che gli addetti al montaggio dei ponteggi debbano essere obbligatoriamente lavoratori specializzati, che dovranno avere seguito uno specifico corso di formazione, aver superato il relativo esame finale e aver conseguito il relativo attestato.

Probabilmente – la questione non è ancora stata definita nei dettagli – potrebbero essere vincolati all'ottenimento di una sorta di "patentino" per poter esercitare la loro opera di montatori.

Ecco che la Sezione ACAI, facendosi forza della elevata esperienza maturata in tanti anni di attività, ritiene di essere in Italia l'associazione più qualificata per farsi carico della formazione di coloro che avranno la responsabilità di preparare i futuri addetti specializzati nel montaggio dei ponteggi. Il primo passo è la creazione dei supporti, della letteratura, del materiale didattico, nonché la definizione

## LE NORME DI RIFERIMENTO IN ITALIA

- D.P.R. del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 164/56, Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e nelle costruzioni
  - D.M. del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, 2 settembre 1968, riguardante misure tecniche di sicurezza per i ponteggi metallici fissi
  - Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, 9 novembre 1978, n. 85, riguardante autorizzazione alla costruzione e all'impiego dei ponteggi metallici, art. 30 e segg. DPR 164/56
  - Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, 22 novembre 1985, n. 149, riguardante la disciplina della costruzione e dell'impiego dei ponteggi metallici fissi
  - D.M. del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, 23 marzo 1990, n. 115, riguardante ponteggi con interasse superiore a metri 1,80
  - Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, 15 maggio 1990, n. 44, riguardante l'aggiornamento delle istruzioni per la compilazione delle relazioni tecniche per ponteggi metallici fissi a telai prefabbricati
  - Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, 24 ottobre 1991, n. 132, riguardante le istruzioni per la compilazione delle relazioni tecniche per ponteggi metallici fissi a montanti e traversi prefabbricati. Istruzioni di calcolo per ponteggi metallici a elementi prefabbricati e per altre opere provvisorie
  - Lettera Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, 9 febbraio 1995, prot. 20298/OM-4, riguardante l'utilizzo di elementi di impalcato metallico prefabbricato – di tipo autorizzato – in luogo di elementi di impalcato in legname
  - Lettera Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, 21 gennaio 1999, prot. 22787/OM-4, riguardante precisazioni e chiarimenti in materia di compilazione delle relazioni tecniche a corredo delle istanze di autorizzazione dei ponteggi metallici fissi
  - D.M. del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, 19 settembre 2000, riguardante il riconoscimento di conformità alle vigenti norme di mezzi e sistemi di sicurezza relativi alla costruzione e all'impiego di un nuovo tipo di impalcato metallico prefabbricato per ponteggi metallici fissi, avente piano di calpestio realizzato con pannelli di legno multistrato
- In seguito all'entrata in vigore del D.lgs 626/94 (in recepimento della direttiva europea 89/321/CEE) e del D.lgs 494/96 (direttiva cantieri), che delineano la nuova filosofia della sicurezza, sono nate tre nuove norme:
- D.lgs 359/1999, entrato in vigore il 20 aprile 2000, riguardante la manutenzione e il mantenimento in efficienza delle attrezzature di lavoro
  - Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, 10 luglio 2000, n. 44, riguardante le verifiche e i controlli sulle attrezzature di lavoro e la modalità di conservazione delle relative documentazioni
  - Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, 11 luglio 2000, n. 46, riguardante le verifiche di sicurezza dei ponteggi metallici fissi, di cui all'art. 30, DPR 164/56
- A livello internazionale, anche nel settore dei ponteggi si sta facendo molto, ad opera del Technical Committee TC53 del CEN, che, attraverso 12 Working Group specialistici, ha prodotto le norme che saranno adottate in Europa nel prossimo futuro e che attualmente sono in fase di inchiesta pubblica prima del voto formale.

di un percorso formativo efficace, vero punto di partenza per una seria e costruttiva attività di formazione professionale e di qualificazione degli addetti.

### I SEMINARI ITINERANTI ACAI

Intanto l'ACAI ha avviato una nuova campagna di qualificazione del mercato e di diffusione della cultura della sicurezza. In particolare la Sezione Ponteggi ha organizzato una serie di seminari itineranti, sul tema "La qualità e la sicurezza dei ponteggi metallici", finalizzati a illustrare le norme di riferimento, le regolamentazioni vigenti e tutti gli aspetti che concorrono alla qualità e alla sicurezza dei ponteggi metallici. In particolare sarà data particolare rilevanza ad un'analisi delle ultime Circolari del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (n. 44 e 46/200) e della Direttiva 2001/45/CE di prossimo recepimento nella legi-

slazione italiana. L'iniziativa, per la quale è stato anche richiesto il patrocinio ministeriale, conta fra gli enti patrocinanti anche l'Ispesl, gli istituti universitari, gli ordini professionali e le associazioni industriali, e si svilupperà nel corso dei prossimi mesi, con tappe a: Bari (13 maggio), Palermo (4 giugno), Torino (30 giugno), Terni (10 settembre), Padova (23 settembre). Le tematiche saranno illustrate da rappresentanti dei produttori ACAI, dell'IGQ, del Ministero del Lavoro e dell'ISPESL. L'iniziativa si rivolge a tutti gli operatori coinvolti e si prefigge di essere un'occasione di aggiornamento professionale per i funzionari degli enti di controllo, che operano su tutto il territorio nazionale.

L'obiettivo è iniziare un'azione di formazione, mirata a creare le condizioni per l'auspicata efficacia e per un maggior rigore dei controlli sia in cantiere sia presso i fabbricanti di ponteggi.